

Gennaio 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995).

■ Nel mese di gennaio, l'indice NIC, comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese di dicembre 2010 e del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +1,9% a dicembre 2010). La stima definitiva conferma quella provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari all'1,2%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, è pari all'1,4%, invariata rispetto a quella calcolata a dicembre.

■ Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei beni sale al 2,5% (dal +2,1% di dicembre 2010), mentre per i servizi la dinamica tendenziale dei prezzi scende all'1,5% (era +1,6% a dicembre).

■ L'accelerazione dell'inflazione registrata a gennaio risente delle tensioni sui prezzi dei beni, ed in particolare dei beni energetici non regolamentati e degli alimentari non lavorati, i cui effetti sono solo in parte attenuati dal lieve rallentamento della crescita su base annua dei prezzi dei servizi.

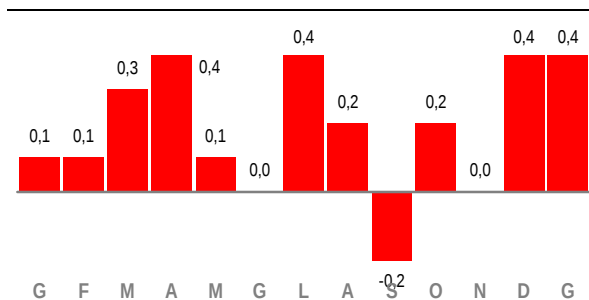
■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,6% rispetto al mese precedente e aumenta dell'1,9% su base tendenziale.

■ La differenza tra la stima preliminare dell'indice IPCA (+2,4%) e quella definitiva (+1,9%) di gennaio è imputabile al fatto che, con la nuova metodologia di calcolo degli indici dei prodotti stagionali (introdotta da gennaio 2011 l'indice IPCA risente fortemente della variabilità legata ai saldi (non considerati negli indici NIC e FOI). La differenza tra dato definitivo e provvisorio è dovuta principalmente alla divisione "Abbigliamento e calzature", per la quale i saldi, hanno prodotto una riduzione dei prezzi maggiore di quella valutata in sede di stima provvisoria.

■ L'indice nazionale (FOI), al netto dei tabacchi, segna un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 2,2% rispetto a gennaio 2010.

INDICE GENERALE NIC

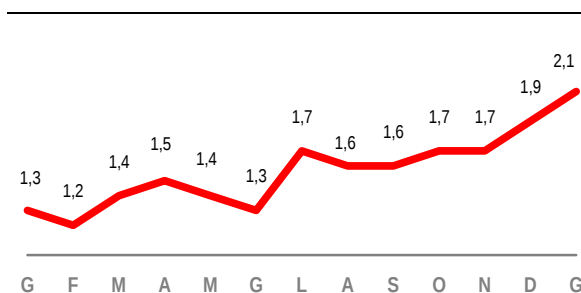
Gennaio 2010-gennaio 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2010-gennaio 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
	gennaio 2011	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	101,2	0,4	2,1
Indice armonizzato IPCA (b)	110,4	-1,6	1,9
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	101,2	0,4	2,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali hanno riguardato i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,7%) e dei Trasporti (+0,5%) (Prospetto 1). In calo risultano i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,4%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita hanno interessato le divisioni Trasporti (+4,3%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,0%) e Altri beni e servizi (+3,1%). Quelli più contenuti le divisioni Comunicazioni (+0,1%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,3%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,7%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE

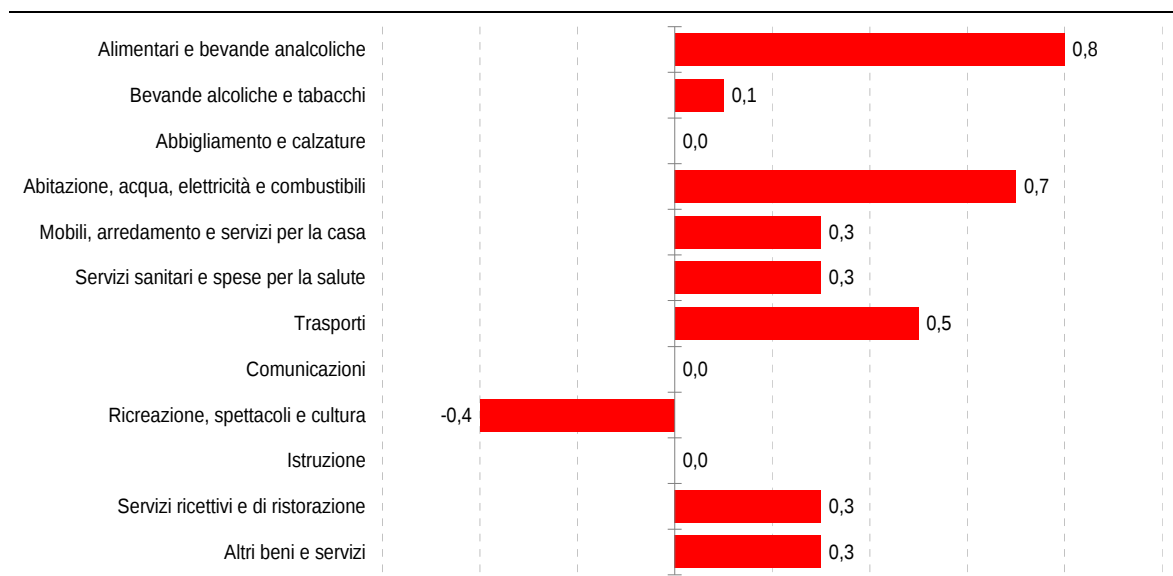
Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,8	1,6	0,8	0,0	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,1	2,2	2,1	0,1	1,5
Abbigliamento e calzature	84.996	0,0	1,0	0,9	0,0	0,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,7	4,0	3,6	0,3	2,2
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,3	1,3	1,2	0,1	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,3	0,3	0,5	0,5	0,5
Trasporti	151.950	0,5	4,3	4,2	0,5	2,1
Comunicazioni	27.294	0,0	0,1	-0,6	-0,7	0,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	-0,4	0,7	0,7	-0,4	0,3
Istruzione	11.336	0,0	2,5	2,5	0,1	1,7
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	0,3	1,8	1,5	0,1	0,4
Altri beni e servizi	79.783	0,3	3,1	3,2	0,4	1,7
Indice generale	1.000.000	0,4	2,1	1,9	0,1	1,2

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE

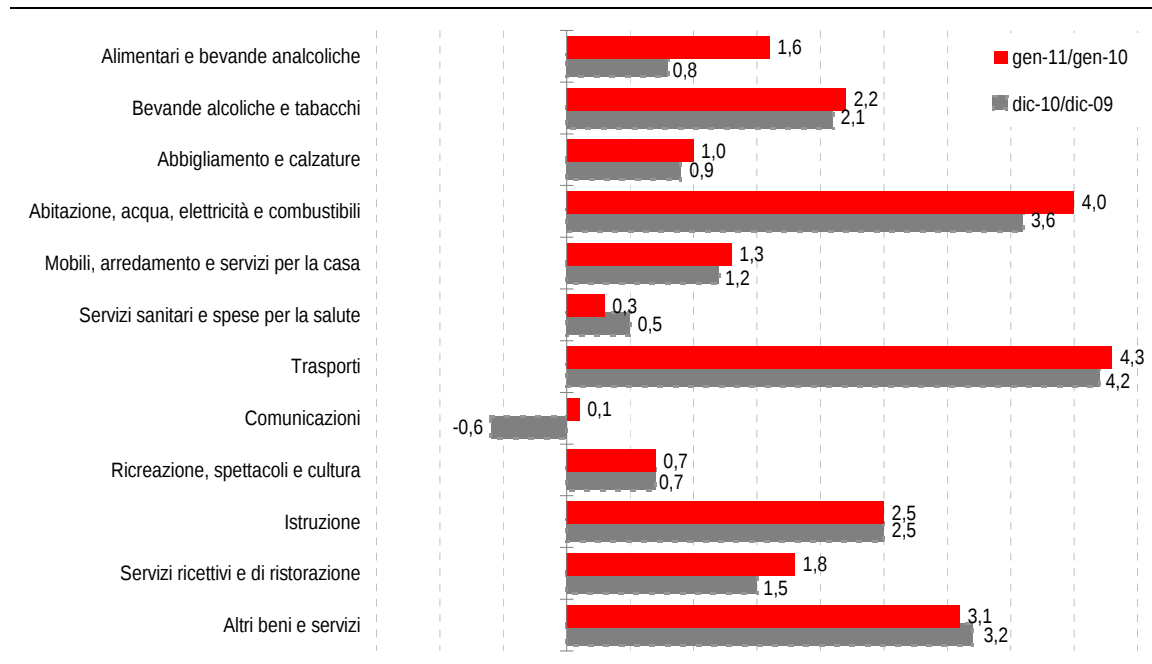
Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto al mese precedente



Dal confronto tra i tassi tendenziali di gennaio e quelli misurati nel mese precedente si rileva che le accelerazioni più marcate sono state registrate per i prezzi degli Alimentari e bevande analcoliche, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (Figura 2). I prezzi delle Comunicazioni, in flessione negli ultimi quattro mesi, segnano un lieve aumento su base annua.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE

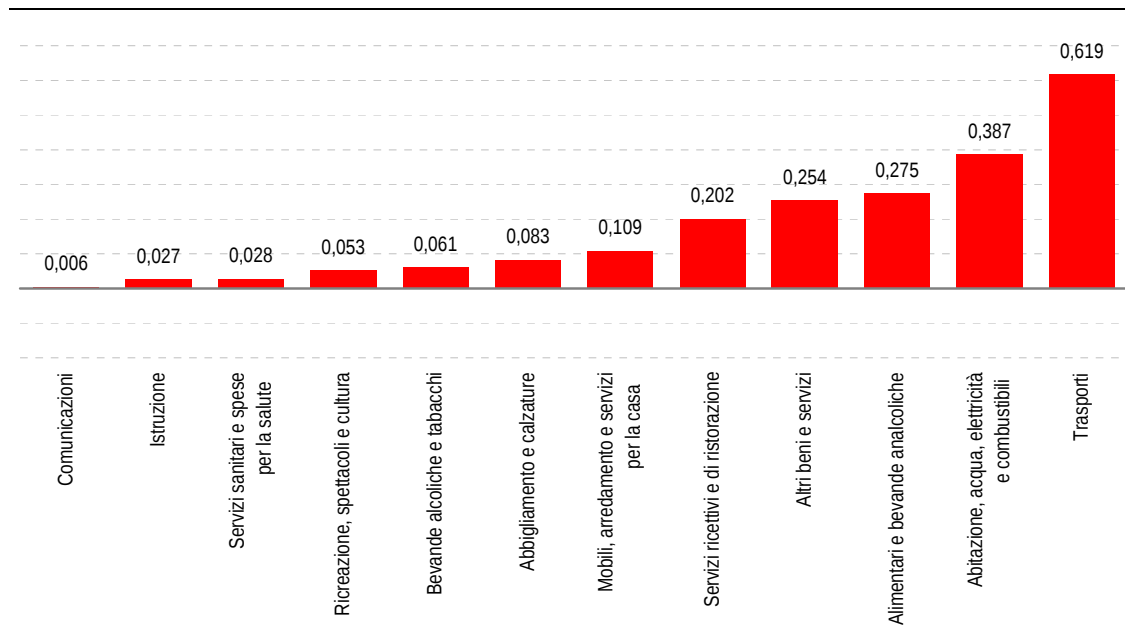
Gennaio 2011/Gennaio 2010 e Dicembre 2010/Dicembre 2009, variazioni percentuali



I maggiori contributi alla crescita dell'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE

Gennaio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

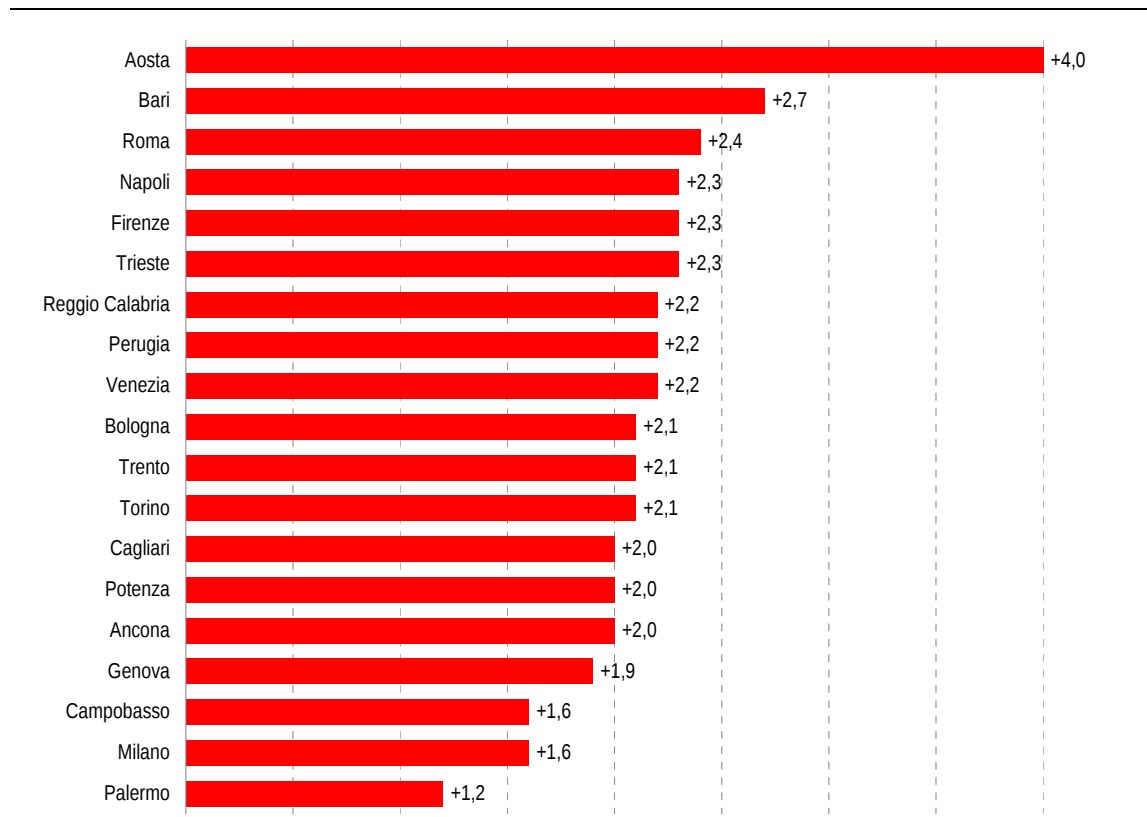


Le città capoluogo di regione

Aosta (+4,0%), Bari (+2,7%) e Roma (+2,4%) sono i capoluoghi di regione in cui i prezzi hanno registrato gli aumenti più ampi in un anno. Le variazioni più moderate hanno riguardato le città di Palermo (+1,2%), Milano e Campobasso (per entrambe +1,6%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Gennaio 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. La città di L'Aquila ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009. Per tale città non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), si rileva una forte accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (dal 2,1% di dicembre 2010 al 2,5% nel mese di gennaio) (Figura 5 e Prospetto 2). Nei servizi, al contrario, la crescita tendenziale è rallentata all'1,5%, dall'1,6% di dicembre. Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è ampliato in modo significativo risultando pari a poco meno di un punto percentuale.

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a dicembre dello 0,8%, evidenziando un'accelerazione del tasso tendenziale, che sale all'1,7% dallo 0,9% del mese precedente. In particolare, i prezzi dei prodotti non lavorati risultano accresciuti dell'1,8% sul piano congiunturale e del 2,7% su quello tendenziale; i prezzi dei prodotti lavorati crescono su base congiunturale dello 0,2% e dell'1,0% rispetto a gennaio 2010.

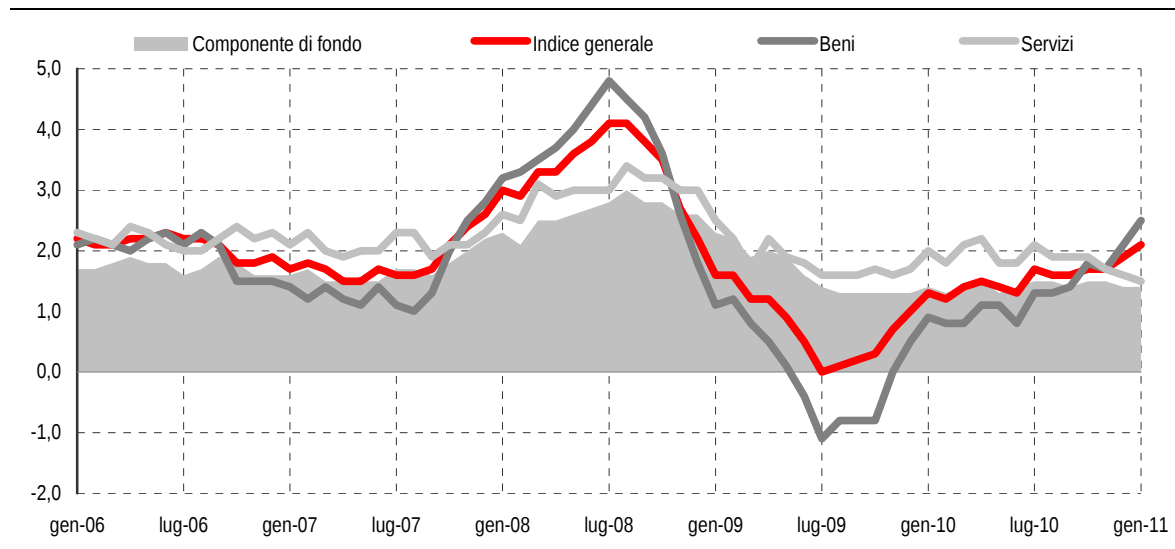
I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale del 2,4%, che porta il relativo tasso tendenziale al +9,3% (in netta accelerazione dal +7,7% del mese precedente). In particolare, nel settore non regolamentato i prezzi evidenziano una crescita del 3,7% rispetto a dicembre e del 13,4% rispetto all'anno precedente. Nel settore regolamentato i prezzi fanno segnare un aumento congiunturale dello 0,2% ed una crescita del 3,3% su gennaio 2010.

I prezzi dei Tabacchi risultano cresciuti dello 0,1% sul piano congiunturale e del 2,5% su base annua.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) mostrano, nell'insieme, un leggero aumento congiunturale (+0,1%), con una crescita su base annua dell'1,4%.

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,8	1,7	0,9	0,0	1,5
Alimentari lavorati	107.385	0,2	1,0	0,8	0,0	0,7
Alimentari non lavorati	61.672	1,8	2,7	0,9	0,1	2,6
Beni energetici, di cui:	79.111	2,4	9,3	7,7	0,9	5,5
Energetici regolamentati	31.378	0,2	3,3	1,9	-1,1	1,4
Energetici non regolamentati	47.733	3,7	13,4	11,9	2,4	8,2
Tabacchi	22.223	0,1	2,5	2,5	0,0	1,8
Altri beni, di cui:	293.023	0,1	1,4	1,4	0,1	0,8
Beni durevoli	99.460	-0,1	2,0	2,0	-0,1	0,9
Beni non durevoli	78.445	0,5	1,0	1,0	0,5	1,0
Beni semidurevoli	115.118	-0,1	1,0	1,0	-0,1	0,6
Beni	563.414	0,6	2,5	2,1	0,2	1,7
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,5	2,1	1,9	0,4	1,2
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,3	-0,4	-0,7	0,0	0,2
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	0,2	1,8	1,4	-0,1	0,5
Servizi relativi ai trasporti	82.805	-0,7	1,9	2,6	0,0	0,1
Servizi vari	97.010	0,2	1,4	1,5	0,3	0,9
Servizi	436.586	0,0	1,5	1,6	0,1	0,5
Indice generale	1.000.000	0,4	2,1	1,9	0,1	1,2
Componente di fondo	859.217	0,1	1,4	1,4	0,1	0,7
Indice generale al netto degli energetici	920.889	0,2	1,5	1,5	0,1	0,8

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

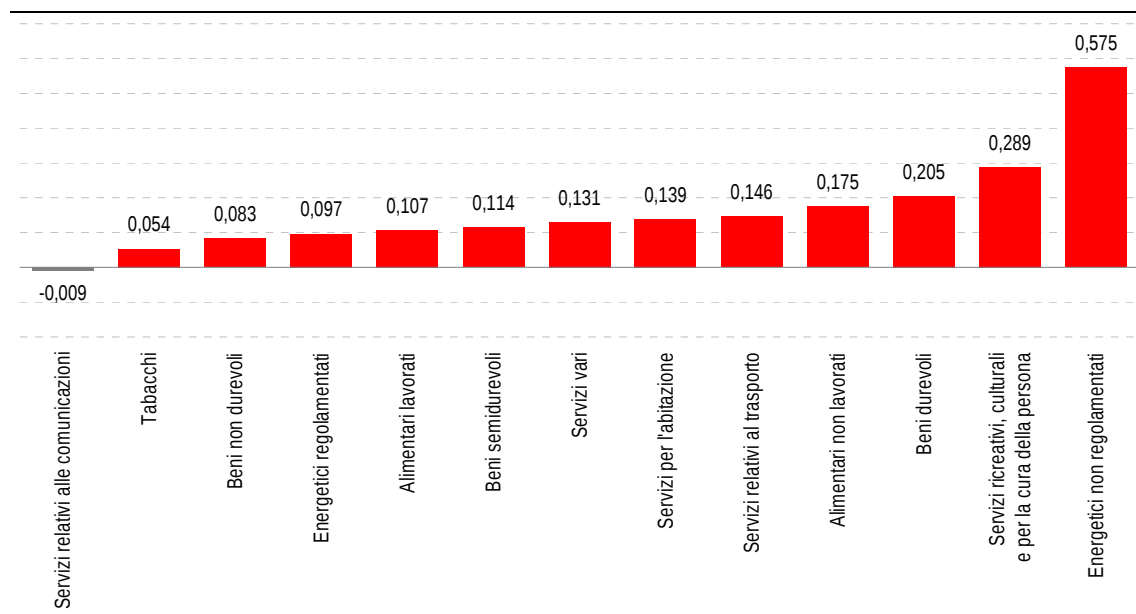
Nel settore dei servizi gli aumenti congiunturali più marcati si registrano per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,5%) e per quelli relativi alle Comunicazioni (+0,3%). Aumenti più moderati si evidenziano per i Servizi vari e per quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi +0,2%). In diminuzione risultano i Servizi relativi ai trasporti (-0,7%).

Sul piano tendenziale, si registra un sensibile rallentamento per i Servizi relativi ai trasporti (dal +2,6% di dicembre al +1,9% di gennaio) e una lieve attenuazione nella crescita dei prezzi dei Servizi vari. Segnali accelerativi si rilevano, invece, per i prezzi dei Servizi ricreativi, che registrano un tasso tendenziale pari all'1,8%, in aumento rispetto all'1,4% del mese precedente e per i Servizi relativi all'abitazione (+2,1% dal +1,9% di dicembre 2010). Si riduce, infine, la flessione su base annua dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni.

La disaggregazione per tipologia di prodotto evidenzia che l'impatto inflazionistico più marcato è attribuibile alla crescita dei prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a gennaio è risultato pari a 0,575 punti percentuali). L'unico effetto di freno alla dinamica dell'inflazione, peraltro molto contenuto, è stato esercitato dall'andamento dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Gennaio 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, ad un maggiore livello dettaglio, le dinamiche di prezzo di alcuni specifici prodotti:

► **Beni alimentari:** l'incremento congiunturale dei prezzi degli Alimentari non lavorati riflette, in particolare, il rialzo dei prezzi dei Vegetali freschi (+12,7%), che su base annua segnano un tasso di variazione pari al +12,4%.

► **Beni energetici:** con riferimento al settore non regolamentato, l'aumento congiunturale ha interessato i prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina è aumentato su base mensile del 3,5% e il relativo tasso di crescita tendenziale è salito all'11,3% dal 9,9% di dicembre; il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto ha segnato un rialzo congiunturale del 4,0% e un aumento su base annua del 15,7% (dal +14,5% di dicembre 2010); in aumento sul mese precedente risulta anche il prezzo degli Altri carburanti (+7,8%), il cui tasso tendenziale è risultato pari a 26,3 % (dal +21,3% di dicembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta del 3,2% sul mese precedente e del 14,8% su quello corrispondente dell'anno precedente.

► **Tabacchi:** l'incremento congiunturale dei prezzi dei Tabacchi riflette principalmente l'aumento dei prezzi delle Sigarette (+0,1%), le quali, su base tendenziale, segnano una crescita del 2,5%.

► **Altri beni:** l'aumento congiunturale dei prezzi degli Altri beni riflette principalmente l'aumento dei prezzi dei Prodotti farmaceutici (+0,4%), che segnano comunque una flessione dell'1,8% su base tendenziale.

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si segnalano forti diminuzioni su base mensile dei prezzi dei Voli nazionali, europei ed intercontinentali (rispettivamente, -16,3%, -15,6% e -14,4%), legate in parte a fattori stagionali. Peraltro, la dinamica tendenziale degli indici di prezzo dei Trasporti aerei risulta in marcata flessione (rispettivamente -16,2%, -23,0% e -14,7%). Infine, si conferma una persistente tendenza all'aumento per i prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, che crescono dello 0,9% sul mese precedente e del 6,1% su gennaio 2010 (dal +6,6% di dicembre).

I prodotti per frequenza di acquisto

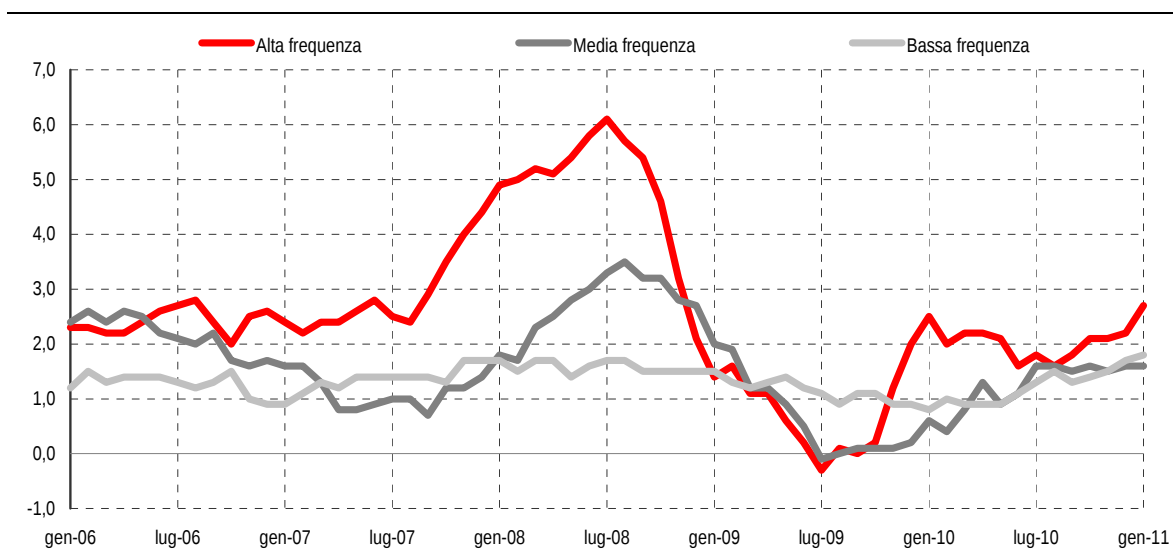
A gennaio i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,9% su base congiunturale e del 2,7% rispetto all'anno precedente (Prospetto 3 e Figura 7). Un lieve incremento congiunturale si registra anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,1%), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti dell'1,8%. I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto registrano una variazione nulla rispetto a dicembre 2010 e si stabilizzano su un tasso di crescita su base annua dell'1,6%.

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Contributo variazione su gen-10	Inflazione acquisita
Alta frequenza	389.018	0,9	2,7	2,2	0,3	1,092	1,9
Media frequenza	422.085	0,0	1,6	1,6	0,0	0,695	0,6
Bassa frequenza	188.897	0,1	1,8	1,7	0,0	0,316	0,9
Indice generale	1.000.000	0,4	2,1	1,9	0,1		1,2

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 per l'indice NIC, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

A gennaio, i prezzi dei Servizi non regolamentati sono diminuiti dello 0,1% rispetto al mese precedente, segnando un lieve rallentamento nella crescita su base annua (+1,5% da +1,6% di dicembre 2010). In sensibile aumento, invece, sul piano congiunturale, sono risultati i prezzi dei Servizi regolamentati (+1,0%), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti del 2,6% (dal +1,9% di dicembre dello scorso anno) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Gennaio 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

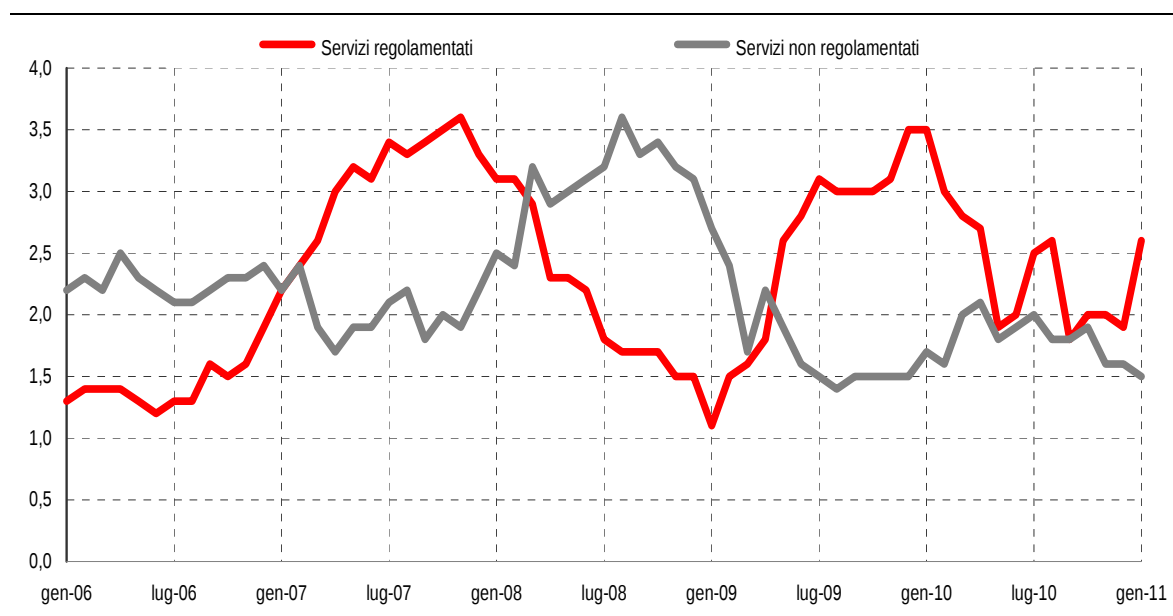
Tipologie di prodotto	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Contributo variazione su gen-10	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,6	..	..	..	..	..
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	0,4	..	..	..	..	..
Energetici regolamentati	31.378	0,2	3,3	1,9	-1,1		1,4
Altri beni regolamentati (b)	27.701	0,6	..	..	..	..	..
Beni	563.414	0,6	2,5	2,1	0,2	1,409	1,7
Servizi non regolamentati	385.007	-0,1	1,5	1,6	0,1	0,562	0,4
Servizi regolamentati	51.579	1,0	2,6	1,9	0,2	0,133	1,7
Servizi	436.586	0,0	1,5	1,6	0,1	0,695	0,5
Indice generale	1.000.000	0,4	2,1	1,9	0,1		1,2

(a) le variazioni congiunturali e tendenziali di gennaio 2011 e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

In aumento sul piano congiunturale appaiono anche i prezzi dei Beni regolamentati (+0,4%), per effetto principalmente dell'aumento dei prezzi degli Altri beni regolamentati (+0,6%), a seguito degli aumenti registrati sia per l'Acqua potabile che per i Medicinali con obbligo di prescrizione.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Gennaio 2011, variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di prodotto

A gennaio la diminuzione congiunturale più significativa ha riguardato i prezzi della divisione Abbigliamento e calzature (-19,1%), fortemente ridottisi a causa dei saldi invernali. Diminuzioni congiunturali più contenute sono state registrate per i prezzi di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8%), Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,4%) e Altri beni e servizi (-0,3%) (Prospetto 5). Gli aumenti maggiori sul piano congiunturale sono stati registrati per i prezzi dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+1,0%), dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,6%) e dei Trasporti (+0,5%).

Gli incrementi tendenziali più elevati hanno interessato le divisioni Trasporti (+4,3%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,1%) e Altri beni e servizi (+3,2%). Una diminuzione su base tendenziale si registra per i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-3,6%).

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno (e gennaio è uno di questi) andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di gennaio 2011, viene diffuso da Eurostat il 28 febbraio 2011.

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA PER DIVISIONE

Gennaio 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-11 dic-10	gen-11 gen-10	dic-10 dic-09	gen-10 dic-09	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	1,0	1,7	0,9	0,2	1,6
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,2	2,1	2,2	0,3	1,5
Abbigliamento e calzature	95.012	-19,1	-3,6	1,0	-15,2	-13,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	0,6	4,1	3,8	0,3	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	-0,4	1,5	1,2	-0,6	0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,3	2,1	1,6	-0,3	1,3
Trasporti	160.595	0,5	4,3	4,3	0,5	2,1
Comunicazioni	28.867	0,0	0,2	-0,6	-0,8	0,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	-0,8	0,8	0,9	-0,7	0,2
Istruzione	11.929	0,0	1,8	2,0	0,3	1,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	0,4	1,7	1,5	0,1	0,4
Altri beni e servizi	84.540	-0,3	3,2	3,1	-0,4	1,3
Indice generale	1.000.000	-1,6	1,9	2,1	-1,5	-0,2

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.